

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.30 — Luglio 2014

Avviso 02/14, a settembre via alle domande

Si è appena conclusa la fase di invio delle richieste di accreditamento del catalogo formativo, relativamente all'avviso 02/14 per la formazione individuale "a catalogo". A breve si potranno presentare, quindi, le domande di finanziamento.

Nello specifico, sarà possibile richiedere contributi a Fondoprofessioni a partire dal 3 settembre. Gli studi e le aziende aderenti, quindi, potranno individuare un'attività formativa di proprio interesse nell'ambito dei cataloghi "riconosciuti" e richiedere un contributo con il supporto dell'ente di formazione di riferimento.

L'avviso prevede la possibilità di finanziare, sotto forma di rimborso, il 60% di quanto sostenuto per la partecipazione ad attività formative accreditate, fino ad un massimo di 1.200 euro per studio/azienda.

Per ottenere il rimborso lo studio/azienda aderente dovrà inviare al Fondo prima dell'avvio dell'attività formativa, con il supporto dell'ente di formazione di riferimento, la domanda di finanziamento e il formulario di monitoraggio, entrambi disponibili sul sito del Fondo.

Una volta concluso il corso, lo studio/azienda dovrà inviare al Fondo: richiesta erogazione saldo (disponibile sul sito), copia attestato di partecipazione del dipendente, copia fattura quietanzata, fattura emessa a Fondoprofessioni per il rimborso del 60% del costo sostenuto.

"Il finanziamento delle attività individuali a catalogo rappresenta ormai una costante

nell'attività di Fondoprofessioni, tanto che siamo arrivati alla quinta edizione di questa tipologia di avviso in meno di quattro anni". Queste le parole di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

E anche i numeri parlano chiaro. Dati alla mano, sono quasi 12 mila i contributi erogati o in corso di erogazione mediante gli avvisi individuali a catalogo realizzati dal 2010 ad oggi.

"Tramite il finanziamento della formazione individuale a catalogo - prosegue Valente - Fondoprofessioni intende principalmente ai fabbisogni formativi di base provenienti dalle strutture aderenti".

Un meccanismo, quello degli avvisi individuali a

catalogo, che ha fornito ottime risposte sia in termini quantitativi che qualitativi. A tal proposito ha concluso Valente: "Il Fondo vuole fornire agli studi professionali e alle aziende aderenti strumenti che possano realmente favorire la formazione e la crescita del personale dipendente. La semplicità della procedura di richiesta delle risorse per l'avviso 02/14 procede proprio in questa ottica".

Per ulteriori informazioni sull'avviso 02/14 è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere all'indirizzo mail info@fondoprofessioni.it.

R.R.

FOCUS

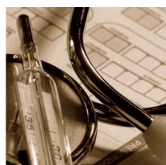
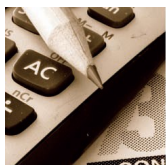
[INTERVISTA A MASSIMO MAGI, PRESIDENTE FONDOPROFESSIONI SU "LA REPUBBLICA"](#)

[CLICCA PER CONSULTARE L'ARTICOLO](#)

IL COMMENTO

Raso, vice presidente Fondoprofessioni: "La formazione individuale rappresenta un ambito strategico di intervento a vantaggio di migliaia di dipendenti"

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.30 — Luglio 2014

Avviso 01/14, a bando 1,3 mln per i corsi

“Con le risorse messe a disposizione con l'avviso 01/14 contiamo di poter formare migliaia di lavoratori degli studi professionali e delle aziende iscritte”. Questa la premessa di Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni.

Nello specifico, l'importo stanziato, pari a 1,3 mln di euro, prevede 700 mila euro per la realizzazione delle attività corsuali destinate ai dipendenti degli studi e 600 mila euro per le aziende.

Per ogni piano formativo è definito un tetto massimo di finanziamento pari a 30 mila euro. Per ogni singolo progetto è prevista una durata da 16 a 40 ore, con minimo 4 e massimo 16 partecipanti.

Con questo avviso Fondoprofessioni vuole favorire la progettazione di piani formativi altamente qualificanti, escludendo dal finanziamento i contenuti formativi di “base”, già assolti attraverso l'avviso 02/14 per la formazione individuale “a catalogo”.

Possono progettare e gestire un piano formativo gli enti attuatori accreditati presso il Fondo. La presentazione del piano formativo, invece, può avvenire ad opera di: studi/aziende, ATI, ATS, consorzi, studi per conto delle strutture collegate, associazioni di categoria. Tali soggetti sono definiti enti proponenti.

Sarà possibile presentare i piani formativi fino al 30 settembre, inviando la documentazione di presentazione pubblicata sul sito del Fondo e validando il piano pre-

disposto all'interno della piattaforma informatica. Questi due passaggi saranno a cura dell'ente attuatore.

Una volta pervenuti i piani formativi, si aprirà la fase di ammissibilità, con la verifica della documentazione di presentazione da parte del Fondo. Solo i piani ammissibili accederanno alla successiva fase di valutazione, a cura della Commissione tecnica. In seguito a questa fase, verrà definita la graduatoria per l'accesso alle risorse.



Massimo Magi, Presidente Fondoprofessioni

“Fondoprofessioni, con questo avviso ha ampiamente superato la soglia dei 40 mln di euro destinati alla formazione del personale dal 2005 ad oggi - ha osservato Magi, che prosegue - Occorre favorire un rilancio della competenze, soprattutto negli studi, le risorse messe a bando hanno l'obiettivo di incentivare questo processo”.

Possono beneficiare della formazione finanziata e, quindi, non sostenere alcun costo per l'aggiornamento del personale, le

strutture regolarmente aderenti. Per aderire a Fondoprofessioni è necessario riportare la sigla “FPRO”, seguita dal numero di dipendenti nella sezione del flusso UNIE-MENS dedicata i Fondi Interprofessionali. Il consulente del lavoro di riferimento può effettuare, operativamente, la procedura di adesione, che non comporta alcun costo, essendo il versamento dello 0,30% già obbligatorio.

Per informazioni relativa al bando è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a info@fondoprofessioni.it.

R.R.

E.BI.PRO., in arrivo le risorse per la sicurezza

Conto alla rovescia per l'avvio dell'erogazione dei contributi per la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro da parte di Ebipro, l'ente bilaterale per gli studi professionali. Gli interventi formativi finanziati riguarderanno esclusivamente i dipendenti e datori di lavoro provenienti dal comparto degli studi professionali (CCNL studi professionali).

Un concreto supporto a migliaia di studi professionali italiani, che in ottemperanza a quanto stabilito dal CCNL di riferimento devono obbligatoriamente aderire

all'ente. Fino all'avvio di questa attività da parte di Ebipro, sarà possibile finanziare la formazione sulla sicurezza tramite gli avvisi del Fondo.

Sono previste, inoltre, sinergie tra Fondoprofessioni ed Ebipro per certificare la qualità delle attività sulla sicurezza. Infatti, saranno riconosciute da Ebipro le iniziative sulla sicurezza accreditate nell'ambito dei cataloghi da Fondoprofessioni e verrà adottata una procedura di erogazione delle risorse “a rimborso”, sulla falsariga del modello delle attività individuali “a catalogo”.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)